

IL BRANCO
Quello te trova da fa' lu pappone

Uomo/Uomo
Drammatico

Dialetto laziale

RANIERO, 18 anni, si avvicina al TAVOLO per il pranzo.
Siedono già suo PADRE, 50, suo NONNO, 80, sua SORELLA, 15.
Sua MADRE, 50, è in piedi a preparare le porzioni di pasta.

La TV è accesa.

I personaggi parlano con dialetto laziale.

RANIERO

Ciao, papà.

PADRE

Allora, c'hai pensato?

RANIERO

Sì.

PADRE

Embè?

RANIERO

C'ho pensato, c'ho pensato, ma preferisco aspetta'.

PADRE

Ma l'ingegnere non aspetta. Ha detto che te ripija, ma subito però. Ce devi rianna' subito.

RANIERO

Lo so papà, ma io non voglio più lavorarci. Te l'avevo detto.

PADRE

Perché? E' un disonore?

RANIERO

No, che c'entra?

PADRE

Tu' padre c'ha sgobbato per 20 anni e nun me pare che v'ha fatto mai manca' niente. Hai capito?

RANIERO

Sì, papà. Non te incazza'. Tra due giorni si sa' se me pijano -

PADRE

Tu ce stai a fa' troppo affidamento su tuo zio! (Beat) E se nun te pijano?

RANIERO

Alle cave non ce torno uguale.

PADRE

(gridando)

E che cazzo fai tutto il giorno?
Butti li quattrini a lu bar co'
quei quattro stronzi dell'amici
tui! Ma io non te do più una lira,
hai capito? Pensavi de fatte
mantene'? Va a ruba', se vuoi, ma
da me non becchi un quattrino!

RANIERO piange sommessamente.

PADRE

Ma che fai mo? Piagni? E piagni,
piagni. Me pari tu' madre. Sempre a
piagne.

RANIERO

Non sto a piagne.

PADRE

Ma ce l'hai li cojoni? E tirali
fori! Io all'età tua già me facevo
un culo tanto. A 13 anni già non ce
chiedevo più una lira a tuo nonno.
Chiedicelo!

RANIERO

Se non me pijano, me ne vado. Sta
tranquillo, me ne vado.

PADRE

Ma 'ndo vai?

RANIERO

A Roma. Me trovo un lavoro a Roma.

PADRE

Eh, e te pare facile? Da trova' un
lavoro a Roma de 'sti tempi. Stanno
aspetta' a te.

RANIERO

Ce provo. Vado a fa lu barista. Me
faccio aiuta' da quell'amico mio.

PADRE

Ma chi? Pallesecche?

RANIERO annuisce.

PADRE

Bono quello. Quello te trova da fa'
lu pappone.